QUAL E' IL PERICOLO PER LA DONNA ?

Se una donna incinta contrae l'infezione per la prima volta durante la gravidanza, nonostante possa essere asintomatica per la madre, si possono verificare danni più o meno gravi al feto in fase di sviluppo, o, in determinati casi, aborto o danni tardivi nei bambini.

MISURE PREVENTIVE

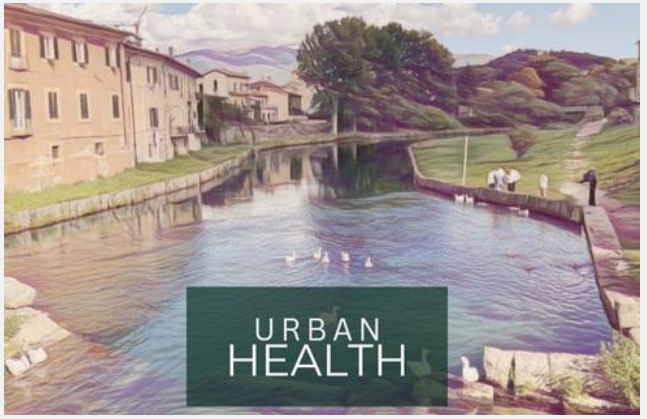
Alle donne incinte negative, a quelle che non si sono sottoposte a nessun esame sierologico, nonchè alle persone ad alto rischio di infezione, si raccomandano le seguenti semplici misure:

- Consumare carne solo dopo averla cotta a temperatura adeguata (T interna >70°C per almeno 5/10 minuti) o dopo surgelazione a -20 °C per almeno 3 gg.
- Evitare il consumo di salumi a breve stagionatura.
- Prestare attenzione all'igiene delle mani durante e dopo la manipolazione della carne cruda.
- Bere esclusivamente acqua potabile.
- Lavare le mani dopo aver effettuato lavori di giardinaggio.
- Evitare con cura il contatto con feci di gatto e lavare la lettiera quotidianamente con acqua bollente indossando i guanti.
- Alimentare il proprio gatto esclusivamente con pet food o con alimento cotto.
- Le donne gestanti non devono assistere il parto di pecore o capre onde evitare il contatto con tessuto placentare infetto.

LINK UTILI
https://www.epicentro.iss.it/toxoplasmosi/
https://www.msdmanuals.com/it/professionale/malattie-infettive/protozoi-extraintestinali/toxoplasmosi

A proposito di: TOXOPLASMOSI

IL GATTO: QUALI RISCHI PER LA DONNA DURANTE LA GRAVIDANZA?



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

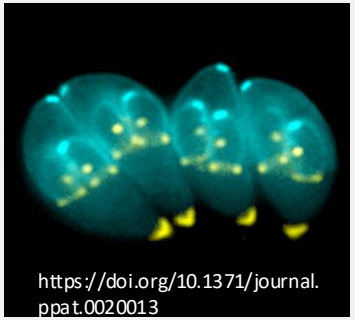
CONTATTI
urbanhealth@asl.rieti.it
Linea Telefonica Urban Health +393398761422

A cura di
Dr. Americo Ciociola DVM
Dr. Folco Scappaticci DVM

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

CHE COS'È?



https://doi.org/10.1371/journal.ppat.0020013

Toxoplasma gondii è un parassita unicellulare ed è l'agente patogeno zoonotico più diffuso al mondo. Nei soggetti immunocompetenti le infestazioni (infezioni da parassita) da Toxoplasma sono spesso asintomatiche o causano solo sintomi lievi e generalmente solo per poche settimane. Nelle persone immunocompromesse invece possono svilupparsi quadri clinici gravi. Un'infezione da Toxoplasma può avere gravi conseguenze se ad essere infettate sono donne in gravidanza e se il parassita passa al feto. Le conseguenze per il feto variano a seconda della settimana di gravidanza in cui si contra l'infezione, e possono andare dall'aborto spontaneo a gravi danni, fino a manifestazioni tardive negli adolescenti.

Al centro della trasmissione c'è il gatto come unico ospite finale. Dopo essersi infettato per la prima volta, il gatto espelle milioni di oocisti (unità infettante) nell'ambiente che diventano infettive nel giro di pochi giorni e che possono sopravvivere per mesi, ad esempio nella lettiera. **Tutto questo non deve indurre nel panico**: uno studio in Svizzera ha dimostrato come meno dell'1% dei gatti espelle le oocisti.

COME SI TRASMETTE?

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

MODALITÀ DI INFEZIONE

https://pixabay.com/

- Ingestione di oocisti infettive dall'ambiente, in particolare lavorando in giardino, manipolando o giocando con la lettiera (da parte di bambini piccoli), bevendo acqua di superficie contaminata o tramite il consumo di verdure crude o crostacei e molluschi crudi contaminati.
- Consumo di carne (in particolare di suino, ovino e caprino) cruda o cotta a temperatura non sufficientemente alta (**< 70°C per 5 minuti**) contenente cisti di toxoplasma.

- I gatti che vivono in casa, che mangiano esclusivamente pet food, e che non hanno modo di cacciare piccoli mammiferi e uccelli, non pongono rischio significativo per le persone
- Le donne incinte sane che già in precedenza sono venute a contatto con il parassita e che presentano un titolo anticorpale positivo **non corrono rischi**
- Le oocisti di Toxoplasma gondii espulse dal gatto diventano infettive solo dopo 2–5 giorni. Si può quindi ridurre significativamente il rischio eliminando ogni giorno le feci dalla lettiera e se possibile dal giardino.

IL GATTO, IL PARASSITA, LA DONNA INCINTA